

TEATRO LIRICO, Zedda: "Non sarà possibile pagare stipendi di questo mese." Venerdì incontro con le organizzazioni sindacali

Date : 27 Gennaio 2015

«Il Teatro è di nuovo in grave difficoltà e non sarà possibile pagare gli stipendi di questo mese perché non ci sono abbastanza soldi in cassa. Ci stiamo attivando per trovare ogni possibile soluzione e venerdì incontreremo le organizzazioni sindacali per illustrare e condividere l'attuale situazione dei conti.» Lo ha comunicato il presidente del Consiglio di Indirizzo del Teatro lirico di Cagliari, **Massimo Zedda**. *«Così come avevamo segnalato da tempo, nel 2014 si è speso troppo e adesso sono i lavoratori a pagarne le conseguenze - ha aggiunto Zedda - Per tre anni consecutivi, dal 2011 al 2013, grazie anche ai sacrifici dei lavoratori si era raggiunto il pareggio di bilancio del Teatro Lirico di Cagliari, e ciò aveva consentito al Ministero di riconoscere alla Fondazione una premialità di circa 1.200.000 euro.»*

Il riferimento alle spese fuori controllo è facilmente riconducibile alla gestione appena terminata, quella di **Mauro Meli**, in costante contrapposizione col Sindaco del Capoluogo. Lo stesso ex Sovrintendente, però, è tra i 32 che hanno presentato domanda per essere nominati alla guida del Teatro. E proprio questo sabato il Cdl dovrà indicare al Ministero un nome per la nomina. Tra gli altri nomi, il regista Paolo Micciché, Angela Spocci, commissario all'ente cagliaritano negli anni '90, il baritono Domenico Balzani, il direttore d'orchestra Attilio Martignoni. Tra i sardi che hanno presentato il curriculum, il concertista Cristian Marcia, l'imprenditore Eugenio Aymerich, il regista Lelio Lecis di Akràama e l'ex componente del Cda Corrado Cabras. Quindi, Riccardo Leone, Antonino Marcellino, Francesco Siciliano, Alessandro Gilleri, Sergio Maifredi, Nicola Balloni, Giandomenico Vaccari, Alessandro Borchini, Marcello Lippi, Marco Tutino, Susanna Pasticci, Golat Ludek, Gabriele Gandini, Sergio Rendine, Carmelo Di Gennaro, Fabrizio Carminati, Michele Galli, Cristina Baroni, Paolo Gavazzeni, Rita Cinquegrana, Giannetto Cadau, Rosaria Lo Iodice, Antonio Marzullo. Il nome, comunque, potrebbe anche uscire da una segnalazione diretta del Cdl, quindi un nome che non è compreso tra i 32.

Fabio Meloni

(admaioramedia.it)